

Riteniamo necessario e doveroso chiarire definitivamente gli estremi del bando di concorso, riprendendo le varie tappe che purtroppo hanno caratterizzato la fase iniziale in modo tormentato.

Come esposto nel testo originale del bando, art.2, "... il Concorso è finalizzato all'acquisizione delle migliori proposte ideative volte al recupero e riqualificazione di Villa Zamboni ed annesso giardino in funzione di una sua possibile fruizione...". Di conseguenza i soli fabbricati coinvolti nel progetto figuravano essere quelli della villa e la casa del custode, denominata "villino svizzero", pur essendo collegata alla vita della villa, non viene consapevolmente presa in considerazione per due precisi motivi: la sua posizione marginale e defilata rispetto al sistema compatto della villa-giardino, e soprattutto la necessità e volontà di concentrare su quest'ultimo le proposte progettuali di riqualificazione e rifunzionalizzazione (vedi "Intendimenti del Concorso" ).

Solo in un secondo tempo si è pensato di assecondare l'esigenza, scaturita peraltro in modo spontaneo dai partecipanti alle visite alla villa, di coinvolgere nel progetto generale anche detto fabbricato, nonostante la già nota carenza, se non totale assenza, di materiale grafico di base.

E proprio tale problema, associato al fatto che comunque si sta operando all'interno di un concorso di idee che in quanto tale presuppone proposte generali e non di dettaglio, ha indotto a richiedere "una nuova destinazione d'uso complessiva (del villino), senza entrare nel merito planimetrico della stessa" (vedi "Intendimenti del Concorso" ).

Poiché però, in occasione di una successiva visita alla villa, tale scelta ha suscitato in alcuni partecipanti fraintendimenti e quindi rimostranze, si opta in modo definitivo per lasciare discrezionalità al partecipante riguardo l'inserimento o meno del "villino svizzero" nel progetto generale di riqualificazione.

Ovviamente tale scelta del partecipante non pregiudicherò in alcun modo la valutazione finale da parte della Giuria degli elaborati proposti in quanto, lo si ribadisce ancora una volta, il concorso mira fondamentalmente ed unicamente all'ottenimento di una proposta di riqualificazione e rifunzionalizzazione del complesso di villa Zamboni, finalizzato alla salvaguardia dello stesso.